

CADF LA FABBRICA DELL'ACQUA

CADF La Fabbrica dell'Acqua con il suo **Centro di Educazione alla Sostenibilità**, da molti anni si fa portavoce di numerosi progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale, anche sul **risparmio idrico**.

L'acqua è un diritto che deve essere alla portata di tutti, ma è anche una **risorsa limitata** che ognuno di noi ha il dovere di **salvaguardare**, riducendo l'impatto che le nostre abitudini hanno sul suo consumo.

Porre maggiore attenzione ai nostri comportamenti e comprendere quanto ogni nostra scelta influisca sul pianeta è diventata oggi una priorità a cui nessuno può sottrarsi.

Ogni passaggio dei processi di produzione di qualsiasi prodotto richiede l'utilizzo di acqua. L'obiettivo delle campagne di informazione di CADF è di invitare ciascuno di noi a **riflettere** sulle proprie abitudini, anche prima di acquistare un prodotto.

CADF La Fabbrica dell'Acqua gestisce il **ciclo idrico integrato**, cioè l'intero sistema di gestione delle acque, dalla captazione alla distribuzione, dal sistema fognario alla depurazione, di buona parte della provincia ferrarese, ma si pone anche l'obiettivo di **sensibilizzare** i cittadini su quanto sia importante sull'ambiente il nostro stile di vita.

La quantità di acqua dolce a disposizione non è infinita.

Ridurre il consumo è il primo passo per un **futuro sostenibile**.

// Camminiamo
con più consapevolezza
sul nostro pianeta
e non lasciamo
sul nostro sentiero altro
se non le nostre impronte
leggere e rispettose //



IMPRONTA IDRICA

**SCOPRI
IL TUO IMPATTO
SULL'AMBIENTE
PER UN CONSUMO
CONSAPEVOLE
E SOSTENIBILE**

C.A.D.F. Spa

Via Vittorio Alfieri, 3
44021 Codigoro FE
P.I./C.F./R.I. 01280290386
Capitale Sociale € 39.329.000
PEC: info@cadf.postecert.it
Numero verde 800-017807
info@cadf.it

www.cadf.it



L'IMPRONTA IDRICA

L'impronta idrica è un **indicatore** del volume totale di risorse idriche utilizzate per produrre i beni e i servizi consumati quotidianamente da ognuno di noi.

Comprende l'acqua prelevata da fiumi, laghi e falde acquifere, che viene poi impiegata nei settori agricolo, industriale e domestico, e l'acqua delle precipitazioni piovose utilizzata in agricoltura. Si può calcolare riferita a un prodotto, al consumo di un singolo cittadino o di un'azienda, fino al consumo generale di un'intera nazione.

L'**impronta idrica totale** di una nazione è formata da due componenti: quella **interna**, che è la quantità di acqua necessaria a produrre beni e servizi prodotti e consumati internamente al Paese, quella **esterna**, che deriva dal consumo di merci importate. Questo indicatore dimostra i legami esistenti tra il consumo di acqua in un luogo e gli impatti sui sistemi di molti altri luoghi del pianeta.

Diversi Paesi hanno infatti esternalizzato significativamente la propria domanda d'acqua, con l'importazione di beni ad **alta intensità idrica**. Ciò determina forti pressioni nelle regioni esportatrici, in cui spesso mancano meccanismi di corretta gestione e conservazione delle risorse idriche.

L'impronta idrica è la somma di tutta l'acqua coinvolta nel sistema di produzione, trasporto, consumo e smaltimento.



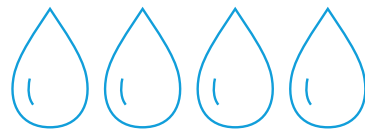
L'IMPRONTA IDRICA DEGLI ALIMENTI

Quanta acqua metti in tavola?

L'acqua che ogni giorno consumiamo non riguarda solo il consumo diretto, nemmeno a tavola. La nostra alimentazione ha un enorme **peso ambientale**.

Con un **menu a base di carne*** ogni individuo consuma

4.000/5.000
LITRI/GIORNO



Con un **menu sostenibile**** ogni individuo consuma

1.500/2.600
LITRI/GIORNO

RISPARMIO

+2.500
LITRI/GIORNO

Un menu **sostenibile** consente di "risparmiare" ogni giorno circa 2500 litri d'acqua, l'equivalente di **20 vasche da bagno**, che corrispondono alla quantità giornaliera di acqua consumata per le sole **necessità domestiche** da circa **10 italiani**.

* Carne almeno una volta al giorno durante tutta la settimana.

** Di tipo vegetariano per 5 giorni, con carne e pesce per 2 giorni alla settimana. Elaborazione BCFN su dati Water Footprint Network.



1 ARANCIA

50
LITRI



1 PATATA

25
LITRI



1 UOVO

135
LITRI



1 SACCHETTO DI PATATINE

185
LITRI



1 PETTO DI POLLO

1.170
LITRI



1 HAMBURGER

2.400
LITRI



1 PEZZO DI FORMAGGIO

2.500
LITRI



1 BARRETTA DI CIOCCOLATO

2.700
LITRI



1 BISTECCA DI BOVINO

4.650
LITRI



L'IMPRONTA IDRICA DELL'ITALIA

Qual è il nostro reale impatto sulle risorse idriche del pianeta?

Se si considera l'acqua impiegata per produrre ciò che mangiamo, indossiamo e utilizziamo comunemente, si arriva alla cifra incredibile di oltre **6.000 litri** a testa al giorno.

Questa è la nostra impronta idrica, che ci fa purtroppo guadagnare il 1° posto in Europa per il più elevato consumo individuale (dati World Water Footprint - 2017).

Per ridurre questa pesante pressione sull'ambiente si possono applicare molte **strategie** che riguardano prima di tutto la filiera produttiva, quindi le scelte delle politiche agricole e industriali, ma anche le decisioni individuali, che possono adottare tutti i singoli consumatori.

La scelta che porta alla più immediata riduzione della propria impronta idrica è il cambiamento della propria **dieta alimentare**. È una scelta che indubbiamente porterebbe anche a vantaggi alla nostra salute, oltre che a quella delle risorse idriche del pianeta.

È quindi assai utile conoscere il **fabbisogno idrico** specifico dei differenti beni di consumo, soprattutto per le merci che sono ad elevata intensità idrica, come prodotti alimentari e bevande, per poter modificare il proprio stile di vita e renderlo più sostenibile.